

Il trasporto aereo al ventitreesimo giorno di paralisi

Preoccupazione per hostess e steward? Aerei militari tra Roma e Cagliari

Invano, il governo ha tentato una mediazione tra gli assistenti di volo e l'Alitalia - Oggi un incontro per la vertenza dei tecnici di bordo - Ripristinati i collegamenti con Lampedusa

di Gastone Cocchi

ROMA — Ventitreesimo giorno di paralisi della flotta Alitalia-Ati. E non si vede una via d'uscita, anche se un qualche spiraglio potrebbe aprirsi attraverso il colloquio che il sottosegretario Pumi-...

del comitato di lotta) — a quest'iniziativa dei ministri della difesa e dei trasporti. I sindacati fanno ricadere tutte le responsabilità sull'Alitalia e sull'Interind. Il comitato di lotta lancia accuse al sindacato che, dice, scostituisce e garantisce ai padroni il recupero della produttività, intesa come maggiore sfruttamento e control-

di altre commissioni) presenti anche i dirigenti dell'Alitalia e dell'Ati. Per oggi, intanto è previsto un incontro di Libertini con i rappresentanti della Fulat prima, e poi con quelli del sindacato autonomo Faapac. La commissione — ha detto Libertini — «non si propone compiti di mediazione ma si vuole accertare «quali politici siano in atto e quali cambiamenti debbano essere introdotti per ciò che attiene il settore del trasporto aereo».

Gli investigatori danno un nuovo indirizzo al loro lavoro

Palermo: spuntano appalti per miliardi dalle indagini sull'uccisione di Reina

«Sino a domenica propendeva per la tesi del terrorismo - ha detto il questore Epifanio - ma adesso sono intervenuti fatti nuovi che mi hanno indotto a cambiare opinione»

DAL CORISPONDENTE Michele Cimino

PALERMO — «Sino a domenica propendeva per la tesi del terrorismo — ha detto ieri ai cronisti il questore di Palermo, dott. Giovanni Epifanio — ma adesso sono intervenuti fatti nuovi che mi hanno indotto a cambiare opinione, anche se non escludo il terrorismo».

di piombo. Si vuole soprattutto evitare, infatti, che l'inchiesta sia preceduta da una ridda di rivelazioni scandalistiche che servirebbero solo per gettare discredito su taluni personaggi, contribuendo, di fatto, ad affossare definitivamente l'indagine, cosa che, peraltro, è puntualmente accaduta ogni qualvolta un grosso delitto ha messo a rumore la città di Palermo, dal delitto Notarbartolo in poi, fino ai più recenti, come l'assassino Russo. Sembra, in questi casi, che un eregista proprio man mano le notizie più clamorose al chiaro scopo di depistare tutti e poi svanire nel nulla.

725 i miliardi che il Comune nei prossimi giorni dovrebbe assegnare per opere pubbliche. A questi si aggiungono i quaranta miliardi della Provincia. E il grande emporio di, quello cioè che doveva dare un parere per l'assegnazione di questi lavori, poteva apparire il dott. Reina, anche in definitiva si trattava di un parere concordato con i rappresentanti delle altre correnti della democrazia cristiana e degli altri partiti della maggioranza.

Due attentati contro giornalisti

BOLIGNA — Una bottiglia incendiaria è stata gettata contro la porta dell'abitazione del giornalista Eneide Onofri dell'«Avanti!» nell'immediata periferia bolognese. La porta è stata completamente distrutta, nonostante l'intervento degli inquilini del stabile che hanno spento le fiamme.

Appuntato un ucciso a Bergamo

BERGAMO — Un appuntato dei carabinieri, Giuseppe Gulleri, 45 anni, è stato ucciso ieri sera a Bergamo in via periferica di Bologna. Alle 20.30 sconosciuti sono saliti fino al secondo piano dell'edificio dove abita il giornalista lasciando l'ordigno davanti alla porta. I danni sono lievi: le fiamme hanno annerito i muri e bruciato parte del legno. Nel momento dell'attentato erano in casa le cinque figlie del giornalista che si era recato alla stazione a prendere la moglie.

Sospesi aborti in Alto Adige

BOLZANO — Negli ospedali pubblici dell'Alto Adige non si svolgono più interventi di interruzione della gravidanza. Dei tre ginecologi non obiettori dell'Alto Adige due operavano nell'ospedale di Bolzano, il terzo in quello di Merano. Il medico meranese ha deciso di sospendere gli interventi nei giorni scorsi per la mancanza di attrezzature adeguate, mentre uno dei medici bolzanini ha lasciato l'ospedale per dedicarsi alla libera professione. Il secondo medico di Bolzano si è invece ammalato e pertanto non si possono più fare interventi abortivi.

Solidarietà dei movimenti femminili italiani

di Ettore Sanzò ROMA — Il velo; le scudisciate per un abbraccio tra fidanzati; presto forse tornerà la gratia alle finestre perché le donne possano affacciarsi senza mostrarsi ai passanti. La donna in Iran sta tornando indietro di mille anni. Torna il fantasma dell'Epira tra i pozzi di petrolio, provocando sorpresa e indignazione fra i gruppi femminili. «La rivoluzione è stata tradita», dicono al Movimento per la liberazione della donna: «Dove sono le giovani che scendono in piazza sfidando i fucili della guardia imperiale? A pochi giorni dalla vittoria sono state riacchiate in cucina, o nei letti. Purché dei mariti».

Tradita la donna in Iran

di Ettore Sanzò

stessa direzione, oltrimenti sarebbe già una rivoluzione fallita. Il velo non è il vero pericolo. Il pericolo è ciò che esso vuole nascondere, e cioè il ruolo della donna. In conclusione, tanto piccolo che lo si può nascondere».

che succede in Gié. Le compagnie iraniane sono state tradite, su questo non c'è dubbio. C'è sorpresa? «C'eravamo illusi, ma era un nostro abbaglio. L'esperienza avrebbe dovuto insegnarci che neanche stasolta sarebbe stato diverso, avremmo dovuto ricordare che una volta istallati al potere gli uomini, di qualunque religione o ideologia, richiudono le donne nel ghetto». Quali le prospettive? «Di questo passo potrà succedere anche di peggio. Non è forse vero che in alcune zone dell'Africa islamica si pratica di nuovo la clitoridomia per servizi delle donne senza farle partecipare al piacere? L'ha detto perfino l'Organizzazione mondiale della sanità. Il fanatismo religioso — lo sappiamo bene — può giungere a qualunque eccesso. Si dice, d'altronde, che...

Palermo - Regione

Si va verso il «quadripartito aperto» con Mattarella e gli assessori uscenti

DAL CORISPONDENTE PALERMO — La direzione regionale della Democrazia Cristiana, come del resto gli altri partiti rappresentati nel governo dimissionario, ha proposto di rieleggere domani l'on. Mattarella e la giunta che ha rassegnato il mandato venerdì scorso. In un documento, si afferma la disponibilità della Democrazia Cristiana a continuare la collaborazione fra tutti i partiti autonomisti, compreso quindi il partito comunista, per l'attuazione del programma concordato all'atto dell'elezione del primo governo Mattarella.

nali, provocando così a brevissima scadenza una nuova crisi. Per evitare questo, si vuole avere la certezza che nessuno dei rielezioni pensò ad un eventuale trasferimento a Roma. Sembra che lo stesso presidente uscente Mattarella, prima che fosse confermata la sua candidatura, abbia dichiarato di non avere intenzione alcuna di candidarsi per il Parlamento nazionale. Questa mattina, intanto, si riunirà il direttivo del gruppo parlamentare della Dc all'Ars. Insieme a Mattarella quale candidato della Democrazia Cristiana alla presidenza della Regione. Da quel momento, sarà lo stesso Mattarella a condurre le trattative con gli altri partiti. Non è improbabile, in questa fase, l'on. Mattarella incontri anche la...

Il giudice Gallucci parla della vicenda Viglione-Frezza

«Allucinante, tutta una balla» quella del brigatista pentito

Il magistrato titolare delle inchieste sul caso Moro ha ridimensionato i fatti - Sembra migliorata la posizione del direttore di Radio Montecarlo

di Ugo Bonasi

ROMA — «Allucinante; tutta una balla, come si vedrà quando potremo rendere pubblici gli atti: così il consigliere istruttore Achille Gallucci, titolare di tutte le inchieste collegate al caso Moro, ha definito la vicenda fantapolitica che ha coinvolto due redattori di Radio Montecarlo — Ernesto Viglione e Luigi Salvatori — e due personaggi a metà strada tra la mitomania e la truffa come sistema di vita, il pregiudicato Pasquale Frezza e il parasettiero di Bordighera Carlo Pelliccioni».

mente da Frezza, il personaggio alla cui fantasia sembra si possa attribuire tutta la vicenda. Una storia che tuttavia ha coinvolto personaggi di primo piano della vita politica e pubblica del Paese. Alla fine, dopo il polverone, cos'è rimasto di concreto? Secondo il settimanale che ha lanciato la notizia delle investigazioni private di Viglione sui retroscena del rapimento di Moro, ci sarebbe ancora molto da dire. Tra l'altro nel prossimo numero del periodico, un servizio fa il punto sulla vicenda, affermando anche che nel corso di un interrogatorio in carcere Viglione avrebbe chiamato in causa un altissimo personaggio democristiano. Non si aggiunge niente di più, però. Qual è dunque la verità? La magistratura romana sembra convinta che si tratti di una truffa organizzata da Frezza per strappare a Viglione, e a qualche suo conoscente politico, alcuni milioni in cambio di rivelazioni «clamorose» sul caso Moro. Ieri in carcere c'è stato un confronto tra Frezza e Pelliccioni per stabilire quale dei due ha fornito una falsa versione. Pelliccioni aveva detto di aver collaborato per 7 milioni, a chiedergli di collaborare ad una truffa ai danni di un giornalista straniero. Pelliccioni acconsentì e così nacque la collaborazione tra i due truffatori e i due redattori di Radio Montecarlo. Nel confronto di ieri, mentre il parasettiero ha confermato la sua versione, Frezza ha negato le circostanze riferite da Pelliccioni, aggiungendo che negli incontri con i due giornalisti non si è mai parlato del caso Moro. Inoltre, sembra che Luigi Salvatori, speaker dell'emittente monegasca, continui a sostenere la tesi fornita quando fu interrogato come testimone: cioè di non conoscere Pelliccioni. Questo contrasterebbe con quanto affermato dallo stesso parasettiero, il quale sostiene di conoscere Salvatori da anni e di avergli presentato lo stesso Frezza.

via Donizetti 9, nello studio di un medico, Giampietro Gualteroni, da due banditi armati e mascherati. L'appuntato Gulleri si era recato nello studio del professionista, che da poco tempo è anche il medico del carcere locale, per far visitare il figlio Luca di 13 anni. Mentre il militare attendeva di essere ricevuto, sono entrati i banditi, mascherati ed armati di pistole. Non hanno neanche lasciato al Gulleri il tempo di estrarre la pistola di ordinanza: alcuni proiettili hanno immediatamente colpito il carabinieri, fulminandolo. Poi gli assassini sono fuggiti a bordo di una motocicletta, che hanno abbandonato poco lontano, proseguendo la fuga a piedi, come riferito da alcuni testimoni. Le ipotesi che gli inquirenti formulano sono per ora due. Potrebbe trattarsi di un tentativo di rapina tragicamente conclusosi, forse ad opera di tossicomani (considerando la folle determinazione nel premere subito il grilletto); oppure di un atto terroristico che gli autori hanno dovuto sospendere per l'improvvisa presenza del Gulleri. Quest'ultima ipotesi sarebbe avvalorata dalla funzione dei dott. Gualteroni, che come detto è stato recentemente nominato medico del carcere di Bergamo. L'appuntato Gulleri era una figura assai nota in città, dove prestava servizio da diversi anni.

AFFARONE Vendsi villa zona centro Reggio Calabria di 365 mq. su due elevazioni Terreno adiacente 450 mq. Interamente rivestita in tessuto e ricoperta in moquettes. Cantina e garage a piano terra TELEFONARE (0965) 95603

Ente Ospedaliero «E. MORELLI» Ospedale Prov.le Spec. di Pneumotisiologia Reggio Calabria

1 POSTO di PRIMARIO della 2° Divisione di Pneumotisiologia Per i requisiti e per la valutazione dei titoli valgono le norme del D.P.R. 27 Marzo 1969, n. 130 come modificato dalla Legge 18 Aprile 1975, n. 148.

Ospedale Civile - Lipari AVVISO A norma dell'art. 3 del D.P.R. 27-3-1969, n. 130, dell'art. 7 del vigente accordo nazionale unico di lavoro per il personale ospedaliero ed in esecuzione della deliberazione consiliare n. 47 del 9-2-1979, questo Ente Ospedaliero procederà alla assunzione in prova, per chiamata diretta di:

IL DIRETTORE AMM.VO F.F. (Agostino Giorgianni) IL PRESIDENTE (Cav. D. V. Spiniella)

E' PIU' FACILE CON L'AVVISO ECONOMICO COMPRARE VENDERE FITTARE TROVARE PUBBLICA I TUOI AVVISI ECONOMICI su Gazzetta del Sud SPE RIVOLGENDOTI ALLA Società Pubblica Editoriale (uffici nel più importanti centri italiani) MESSINA - Via T. Cannizzaro, 71 - Tel. (090) 2931150-2939565 REGGIO CAL. - Via S. Francesco di Sales, 2 - Tel. (0965) 96591 CATANZARO - Via Vercillo, 3 - Tel. (0961) 44026 COSENZA - Via Plave, 34 - Tel. (0984) 24 121